

Coronavirus, tutta Italia zona protetta

Pubblicato: Lunedì 9 Marzo 2020



Il presidente del consiglio Giuseppe Conte è intervenuto questa sera, lunedì 9 marzo, **per comunicare l'ampliamento della zona protetta a tutta Italia**. Dopo la Lombardia le misure riguarderanno tutta la nazione ed entrano in vigore da domani mattina. La sospensione delle **attività didattiche in tutta Italia è fino al 3 aprile**.

«**Tutta l'Italia diventa zona protetta – ha spiegato il premier Giuseppe Conte –**. Siamo consapevoli di quanto sia difficile cambiare le nostre abitudini e ho la massima comprensione per tutti gli italiani, ma purtroppo non abbiamo tempo. I numeri ci dicono che stiamo avendo una crescita importante dei contagi e delle persone ricoverate in terapia intensiva e subintensiva. Tutti dobbiamo rinunciare a qualcosa per il bene dell'Italia e funzionerà solo se collaboriamo insieme. Abbiamo quindi **deciso di prendere misure più stringenti per fermare l'avanzata del Coronavirus**: sto per firmare **un provvedimento che si chiamerà "Io resto a casa" dove tutta l'Italia verrà considerata zona protetta**. Sono pienamente consapevole dell'importanza delle misure che andiamo ad adottare, ma servono per proteggere la salute di tutti».

E continua: «È quindi vietato qualsiasi tipo di assembramento nei locali pubblici (in tutta Italia, bar e ristoranti chiuderanno alle 18), le attività sportive (compresa la serie A) o le attività in palestra. **Le attività didattiche sono sospese fino al 3 aprile in tutta Italia**». **Tutti gli spostamenti sono vietati** se non per comprovate necessità, in tutta Italia come fino a oggi in Lombardia e nelle 14 province. «Non ci sarà una limitazione dei trasporti pubblici, per garantire la continuità del sistema produttivo e consentire alle persone di andare a lavorare», precisa il premier. Sarà possibile **"l'autocertificazione" per la**

giustificazione degli spostamenti, «ma se ci fosse una autocertificazione non veritiera ci sarebbe un reato», precisa.

Conte conclude: «**La decisione giusta è quella di restare a casa, ognuno deve fare la propria parte.** Penso ai medici e agli infermieri che in queste ore stanno lavorando instancabilmente, prendendo queste misure penso anche a loro che rischiano la loro salute per gli altri».

Le nuove misure, che saranno stasera in Gazzetta Ufficiale e diventeranno operative da domattina.

Coronavirus: tutti gli aggiornamenti in diretta

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it